

Alba D'Urbano

1952 Tivoli, Roma; vive e lavora a Lipsia (D)

Studia pittura e filosofia all'Accademia delle Belle Arti di Roma e arte e nuove tecnologie a Berlino. Dopo avere insegnato a Francoforte presso l'Institut für Neue Medien, riceve una cattedra presso la scuola di specializzazione di Lipsia, dove insegna una materia che lei stessa ha intitolato "Intermedia". Il lavoro di Alba D'Urbano, infatti, si basa proprio sull'interazione di media artistici tra loro differenti, dove le nuove tecnologie si applicano a mezzi artistici più tradizionali. La fotografia viene digitalizzata fino a rendere l'immagine irricognoscibile, fotocopie sparse diventano interessanti collage, la scultura è pretesto per trasformare un intero spazio architettonico in opera d'arte e così il video un mezzo per svolgere indagini di tipo psicologico. Alba D'Urbano si può definire un'artista che svolge una ricerca a 360°, che coinvolge l'arte intesa in senso tradizionale ma anche generi che stanno al confine con l'arte, quali fashion e product design.

www.durbano.de

Michal Froněk 1966 Praga; vive e lavora a Praga (CZ)

Jan Nemeček 1963 Praga; vive e lavora a Praga (CZ)

Michal Froněk e Jan Nemeček sono architetti e designer fondatori dello studio Olgoj Chorchoj. Fondato nel 1991 Olgoj Chorchoj lavora a progetti di architettura, interior e product design ed è oggi uno tra i più affermati studi di design del panorama internazionale. Mobili, oggetti e accessori per interni vengono commissionati allo studio dai più celebri brand per la produzione rivolta al grande pubblico. Il lavoro di Jan Nemeček e Michal Froněk si distingue per la semplicità e la nitidezza delle sue forme senza tempo combinate a tecniche di lavorazione e materiali all'avanguardia. Arte e funzionalità trovano nei lavori dei due artisti cechi una armonia quasi perfetta. Proseguono, inoltre, l'antica tradizione dei maestri vetrai cecoslovacchi, elaborando progetti di interior design e oggetti dove la materia vetro gioca un ruolo da protagonista.

www.olgojchorchoj.cz

Maria Grazia Rosin

Nasce a Cortina d'Ampezzo (BI), vive e lavora a Venezia e Milano (I)

Maria Grazia Rosin studia con Emilio Vedova all'Accademia di Belle Arti di Venezia, trovando nella pittura la sua prima forma espressiva. Nel 1992 la Fondazione Bevilacqua la Masa offre all'artista l'occasione di realizzare le sue prime opere sperimentali in vetro in collaborazione con la scuola di Murano e con il maestro Ferro nella Fornace De Majo. A partire da questa esperienza, poi replicata in numerose altre mostre grazie ad un approfondimento delle tecniche espressive e del rapporto con le migliori maestranze muranesi, l'artista affianca alla bidimensionalità visionaria delle sue grandi tele le potenzialità scultoree del vetro. Sculture e oggetti in vetro, in un equilibrio creativo e di taglio innovativo tra arte e design, diventano nel tempo la sua principale forma di sperimentazione creativa, condivisa con un approfondito studio della tradizione vetraria muranese e con un rapporto privilegiato con le fornaci e i maestri soffiatori di fama internazionale attivi a Murano, quali Pino Signoretto, Andrea Zilio e Alberto Strilli.

www.caterinatognon.com

Daniele Lupo

Heidelberg il 24.06.76; vive e lavora a Bolzano (I)

Frequenta un anno alla facoltà di economia a Milano (1997) e nel 1999 si trasferisce a Bolzano dove consegue il diploma accademico presso l'Accademia di Design Bolzano e la laurea presso la facoltà di Design e Arti della Libera Università Bolzano. Collabora con aziende del territorio (Buratti-foam, Stahlbau Pichler, Lageder) per la produzione di miniserie e prototipi di diversi progetti: una serie variata di posate realizzate come prototipo in collaborazione con Lageder nel 2002, sedute da esterni ed interni ed una poltrona sonora realizzata in collaborazione con Buratti-foam 2002/2003.

Nel 2003 inaugura a Bolzano l'associazione culturale Galleria Lungomare, una Galleria del progetto insieme ad uno Studio. Lo spazio è stato ideato e viene gestito da Daniele Lupo insieme ad Angelika Burtcher. Per lo Spazio Lungomare realizza tutto il progetto d'interni che comprende uno studio, un bar e uno spazio espositivo.

<http://www.lungomare.org>

Pino Signoretto

1944, Favaro Veneto; vive e lavora a Venezia (I)

Pino Signoretto è figura protagonista nella tradizione della soffiatura del vetro di Murano da oltre trent'anni. Dopo la scuola dal celebre maestro Barberini, Pino Signoretto studia e lavora accanto a d artisti di rilievo come Livio Seguso, Ermanno Nason, Angelo Seguso. Nel 1960 diventa maestro lui stesso e grazie al suo talento e alla padronanza della materia affianca nella lavorazione del vetro grandi nomi dell'arte: lavora con Dalí, Vedova, Licata, Kruff e Pomodoro. Ritrattista, amante della natura e dell'arte figurativa il suo lavoro si distingue per la connotazione realista e la riproduzione fotografica della realtà circostante.

Alberto Gambale

1963, Ferrara; vive e lavora a Ferrara (I)

Alberto Gambale nasce a Ferrara nel 1963 e si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna. In seguito ad una intensa ricerca tecnica ed estetica, durante la quale progetta e realizza opere in legno e metallo, incontra nel vetro la materia caratterizzante della sua più recente produzione. Ha partecipato a numerose esposizioni, realizzato opere pubbliche e i suoi lavori sono presenti in collezioni private e pubbliche. Insegna a Bolzano alla scuola Vetroricerca e in Spagna al Centro Nazionale del Vetro della Granja.

Massimo Lunardon

1964, Marostica; vive e lavora a Marostica (I)

Massimo Lunardon è nato a Marostica (VI) nel 1964. Ha conseguito il Master in Industrial Design alla Domus Academy di Milano e dalla fine degli anni Ottanta collabora con le maggiori case produttrici del design internazionale. Dal 1998 è docente di soffiatura a lume presso la Scuola di Vetroricerca di Bolzano. Numerose sono le mostre sia personali che collettive cui ha partecipato dal 1992 in Italia ed all'estero presso gallerie d'arte e musei, tra cui basti citare: nel 2001, nel 2002 e nel 2003 "CDA – Contemporary Decorative Arts", collettiva presentata da Sotheby's a Londra; nel 2002 "SOUL AND BODY" Biennale d'Arte di Dakar a Dakar; nel 2004 "WATH IS FUORI BIENNALE > 04 Biennale di Architettura".



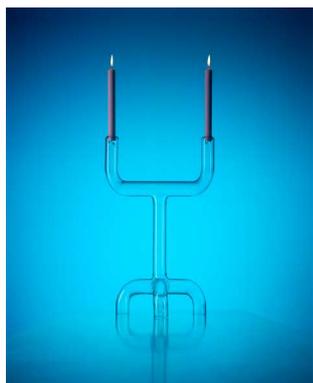
1



2



3



4



5



6

1 Maria Grazia Rosin – Folpo striato (2001). Soffiato e lavorato a mano volante da **Pino Signoretto**

Maria Grazia Rosin, *Lampadario "Folpo"*, a cinque tentacoli in vetro bianco imperiale e foglia d'oro con polvere e striature blu, luce alogena a tensione diretta, 2001. Cm h 110 x diam. 100

2 Alba D'Urbano - Stoffwechsel (1997)

Dettaglio installazione in aula scolastica - stampe in codice ASCII, oggetti del laboratorio di biologia, Monitor, Video - Colonia

3 Alba D'Urbano – Color (1997-2000)

fotografia digitale su plexiglas, cm 70 x 140 - Fotografie originali: Gerhilde Skoberne, Francoforte

4 Olgoj Chorchoj – Tube Candelabra (2001)

vetro resistente al calore

5 Olgoj Chorchoj – Twinwall Vase (2000)

vetro resistente al calore lavorato in doppio strato

6 Daniele Lupo – Bombay Sapphire Gin Martini (2001)

Martini Concorso internazionale per un bicchiere